**PROGETTO TERREMADRI a NI’LIN (CISGIORDANIA)**

Una breve presentazione del villaggio di Nilin in Ciosgiordania è necessaria per inquadrare e giustificare il Progetto. Nil’in, piccolo villaggio palestinese (5,222 abitanti secondo dati UNRWA del Settembre 2012) a circa trenta chilometri da Ramallahè classificato, come i villaggi adiacenti, come Area C in conformità con gli Accordi di Oslo firmati del 1994 tra l'Autorità Palestinese e il governo Israeliano. Nell’ Area C tutte le attività civili e di sicurezza sono regolate dalla occupazione militare. Nilin è ormai da alcuni anni uno dei luoghi più difficili della Cisgiordania: anche qui è stato costruito quella che in Israele è conosciuta come la “barriera di separazione” e che i territori palestinesi percepiscono come il “muro dell’apartheid”.

L’'occupazione interviene profondamente nella vita della comunità locale: il muro , gli insediamenti in costante crescita, le strade riservate per i coloni, etc., Il muro ha diviso in due molti appezzamenti di terra e i contadini della zona non possono più lavorare senza l’acqua e la terra necessaria per il sostentamento delle loro famiglie: mentre i contadini di una volta possedevano a Ni'lin 58.000 dunum di terra, ora possono solo accedere e coltivarne 8.000. Gli abitanti del villaggio a poco a poco perdono i loro mezzi di sostentamento . Ogni movimento delle persone è gravemente ostacolato per l'accesso alla terra, ai presidi sanitari e all’'istruzione. Arresti e detenzioni arbitrarie sono all'ordine del giorno come pure distruzioni di pozzi d'acqua e incendi di uliveti. Una politica di intimidazione che ha causato morti, feriti e imprigionati a causa della repressione di qualsiasi resistenza pacifica all'occupazione e che crea enormi difficoltà quotidiane: sono numerosi i lavoratori palestinesi che passano giornalmente il check-point e si guadagnano da vivere nello Stato ebraico ma ancor più gli abitanti del villaggio costretti a lasciare Ni'lin o anche la Palestina.

I cittadini di Ni'lin Village hanno tuttavia resistito alla politica della occupazione di confisca delle terre e alla costruzione del muro nel corso degli anni in un modo pacifico e creativo di resistenza popolare. Ogni venerdì Ni’lin è teatro di manifestazioni non-violente contro il muro che taglia il villaggio: da una parte i soldati dello Stato ebraico, dall’altra attivisti palestinesi, europei e israeliani. Non è mai venuta meno nella popolazione la consapevolezza che anche chi vive al di là del muro soffre le conseguenze del continuo utilizzo dei gas lacrimogeni e delle altre sostanze usate per disperdere le manifestazioni.

Molte le testimonianze rintracciabili in rete , anche di agenzie UN e pacifisti:

http://www.unrwa.org/userfiles/file/BMU/Communities%20affected%20by%20the%20Barrier%20-%20factsheet%200313%20-%20small%20size.pdf

<http://osservatorioiraq.it/un-altro-muro-da-abbattere-reportage-dal-villaggio-di-nil%E2%80%99>

<http://newcentrist.wordpress.com/2009/03/20/ism-activist-tristan-anderson-critically-injured/>

<http://www.globalproject.info/it/mondi/nilin-lora-del-the-in-palestina/157>

<http://www.forumpalestina.org/news/2008/Luglio08/21-07-08Video-shock.htm>

<http://www.alternativenews.org/english/index.php/component/content/article/28-news/4300-new-outpost-begun-in-west-bank->

1. NOME DEL PROGETTO: "Sostegno alla comunità di Ni'lin: costruzione di serre per coltivazione e attrezzature per un media center"
2. OBIETTIVI DEL PROGETTO:
3. Sviluppare il settore agricolo per creare opportunità di lavoro nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile .
4. Costruire ponti di interazione culturale tra palestinesi e altre nazioni e centri culturali internazionali

Obiettivi specifici :

* Combattere la disoccupazione e la povertà
  + - Favorire l'autonomia e il recupero delle fiducia e autostima dei cittadini
    - Diffondere la conoscenza della situazione palestinese a livello nazionale ed internazionale
    - Incrementare le competenze e conoscenze della comunità locale

1. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**: Terremadri ha effettuato una missione in Palestina nella seconda settimana di Novembre del 2012. Si è potuto così verificare anche attraverso i contatti con il nostro partners locale (PALYOUTH ) che la comunità di Nilin risulta essere la fascia di popolazione più vulnerabile in un contesto di impoverimento delle famiglie rurali palestinesi.

* **Parte 1) progetto agricolo per costruzione di serre per coltivazione agricole.**

Background e Motivazioni :  
- Confisca di vaste aree di terreni agricoli a favore degli insediamenti a danno di i cittadini dediti solo ad attività agricole.  
- Aumento della disoccupazione e minori opportunità di lavoro che hanno causato l’aggravamento della situazione economica .  
- Assenza di progetti di sviluppo e di empowerment a causa delle difficili condizioni economiche dell'Autorità palestinese .  
- Nessun risarcimento ai cittadini che hanno perso la loro terra, il lavoro e le fonti di vita a causa delle politiche di occupazione .  
- Necessità di resistere alla frustrazione della gente di fronte all'aggravamento delle condizioni di vita quotidiana

La produzione di ricchezza agricola è uno dei attività più importanti nelle aree rurali palestinesi soprattutto per la disponibilità di competenze ed esperienze dei cittadini della regione. L'inaridirsi delle potenzialità finanziarie, la regressione del livello economico e la confisca dei terreni agricoli da parte delle autorità israeliane hanno impedito la continuità di questa attività vitale, e, ancora più importante, hanno causato l’aumento dei prezzi dei prodotti agricoli (ortaggi e frutta), in quanto importati dall'estero. Dopo vari studi e ricerche, è emerso che i cittadini hanno bisogno di un terreno su cui ri-impostare uno sviluppo agricolo e di progredire in questo campo. Quindi si progetta di riabilitare le infrastrutture necessarie per la costruzione di serre per coltivazione agricole (ortaggi e frutta) e l’approviggionamento degli strumenti necessari per la loro attivazione. Per la localizzazione della serra è stato individuato il terreno di proprietà terreni di Ibrahim Amira , la cui famiglia possedeva 211 dunums di terra e ora solo 11 per la confisca per la costruzione del muro.

**Parte 2) progetto “Media center”**

La regione di Nilin, come molte altre zone rurali in Area C , soffre di una notevole carenza di infrastrutture dei media ( giornalisti, tv, centri media , etc.) ed è quindi raramente sul radar dei media nazionali e internazionali. Tuttavia l'occupazione colpisce in maniera drammatica queste zone vicine al muro e in Area C. Inoltre l' incapacità di diffondere e documentare gli eventi è aggravata da una serie di ostacoli attuati dagli occupanti che impediscono ai giornalisti di accedere alle città, in quanto temono di essere accusati delle loro pratiche scorrette contro i civili e delle violazioni dei diritti umani nella regione.  
Esiste quindi una crescente necessità di formazione e empowermente dei media locali attraverso la creazione di un centro multimediale dove i giovani, i volontari e i membri della comunità collaborino insieme. E 'un potente strumento per dare una voce ai giovani e per la possibilità di acquisire competenze importanti, che possono anche offrire una prospettiva di carriera. Pertanto la fondazione di un centro del genere è considerata una priorità per la associazione giovanile Palyouth. E’ in via di completamento un altro progetto di cooperazione per costruire il sito web nilin-palestine.org. A breve i membri del comitato popolare saranno in grado direttamente di inserire i contenuti che riguardano la cittadina di Ni’lin. Il progetto comprende anche una specifica attività di formazione e aggiornamento professionale su web design, editing e networking.

In entrambe le componenti il progetto sarà monitorato e gestito dall' organizzazione Palyouthi , una delle maggiori ONG della West Bank, già profondamente radicata nel territorio anche come punto di riferimento per missioni e visite di altre ONG o agenti di cooperazione internazionale. Un ulteriore elemento per garantire la sostenibilità e fattibilità del progetto è costituito dalla scelta di reclutare tutti i lavoratori, professionisti e coordinatori in loco senza retribuire personale espatriato. Per la gestione del progetto in Italia, Terremadri non ha personale stipendiato ma utilizza le professionalità e competenze pluriennali nel campo della cooperazione Internazionale dei suoi soci in maniera continuativa.

**1)Risultati attesi dal progetto agricolo**   
1 Compensare gli agricoltori con nuovi posti di lavoro produttivi.  
2 Riduzione effettiva dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli nella regione .  
3 Riduzione il tasso di disoccupazione ..

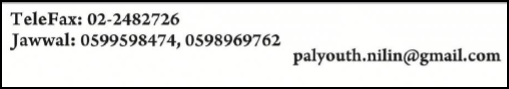
1. **Risultati attesi dal progetto”Media Center”** :  
   1 Empowering professionisti dei media per diffondere e documentare i vari eventi e attività della città e della regione.  
   2 . Aggiornamento dei mezzi e capacità culturali dei giovani e dei supporters dell'associazione in modo da rafforzarne la fiducia e l' autostima.  
   3 Migliorare la cooperazione culturale e mediatica tra l'associazione e le comunità giovanili locali ,.

1. **DURATA DEL PROGETTO**: 12 mesi
2. **PARTNER PUBBLICI O PRIVATI, NAZIONALI O INTERNAZIONALI DEL PROGETTO**: (come da lettere di adesione allegate)

**PALYOUTH** (**Palestine Youth for Peace and Justice**  http://www.palyouth.org), con una pre

L’associazione Palyouth di Nilin è composta da un gruppo di giovani attivisti, professionisti e membri dei comitati popolari che cercano di fare tutti gli sforzi possibili per la loro comunità per raggiungere la giustizia sociale e preservare i valori di umanità e i diritti umani nella regione che soffre le conseguenze di una occupazione dolorosa che colpisce la dignità umana e confisca i diritti delle persone. Sono un movimento di base che lotta per le esigenze e le richieste delle persone più colpite dalle politiche della occupazione nella Cisgiordania (West Bank). Il loro obiettivo è dare voce a questa popolazione emarginata e isolata. L’ associazione intende prevenire il declino sociale, culturale, sanitario ed economico perseguito dalla occupazione e altre conseguenze, come la disoccupazione , l'analfabetismo e la povertà .

Terremadri conosce la realtà deila West Bank dal 2009 dopo aver partecipato a due missioni di pace (2009 e 2012). In particolare due rappresentanti hanno conosciuto e visitato il villaggio di Nilin nel 2012 nell’ambito della partecipazione alla missione di pace della Tavola della Pace (<http://www.perlapace.it/index.php?id_campagna=16>). Da allora la collaborazione e gli scambi con i giovani di Nilin è stata frequente. Il ruolo di Palyouth sarà garanzia fondamentale per la conduzione e l'efficacia del progetto: le attività di costruzione e coordinamento, la gestione contabile, i procedimenti per i trasferimenti finanziari. Il personale che gestirà il progetto è determinata ad adempiere agli obiettivi . Sono giovani ben istruiti , di mentalità aperta, affidabili e molto rispettati dalla gente del posto. Anche se le loro cattive condizioni di vita derivano dall'occupazione israeliana sono desiderosi di impegnarsi affinché la pace, la giustizia, il rispetto reciproco prevalgano nella a loro terra senza ostilità e odio. 



**Vedi lettera di adesione allegata**

1. **SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO**:

* Attività produttive : Introduzione di nuove attività agricole e commerciali, difesa diritto al lavoro
* Diritti umani: difesa della popolazione di Nilin, denunce di soprusi, violenze e discriminazioni promuovere e difendere il diritto al lavoro
* Comunicazione: diffusione delle notizie su attività della comunità

1. **COLLABORATORI DEL PROGETTO**:

dipendenti lavoratori atipici volontari altri totali

……………. …………2..………… …10……… ..2…… 14

1. **LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO** (stato, regione, città e indirizzo): Palestina Cisgiordania, Nilin . Responsabile in loco: Saeed Amireh (Saeedima91@gmail.com , [palyouth.nilin@gmail.com](mailto:palyouth.nilin@gmail.com)). Il terreno sul quale verrà installata la serra sta per essere acquisito, probabilmente sarà sulla proprietà residua dei terreni di Ibrahim Amira: la sua famiglia possedeva 211 dunums di terra e ora solo 11 sono rimasti dopo la confisca per la costruzione del muro. Ibrahim, padre di 8 figli, a cui il governo Israelieno, a causa del suo coinvolgimento nell'organizzazione di proteste pacifiche dal 2008 contro il muro, ha rifiutato il permesso di lavoro e lui è disoccupato da allora .
2. **PROPRIETA' LEGALE DEL LUOGO NEL QUALE SI REALIZZERA' IL PROGETTO:** Nilin nilin popular committee**.** il media center sta per essere collocato nell’ ufficio condiviso da Palyouth e comitato popolare di Ni'ilin.
3. **NUMERO DELLE PERSONE CHE BENEFICERANNO DEL PROGETTO**:

**Parte 1) Beneficiari Progetto Agricolo**  
1 10 famiglie che hanno perso la loro terra e i mezzi di sostentamento completamente o semi- completamente a causa della confisca.  
2 500 cittadini direttamente esposti a oppressioni e sofferenze a causa della polizia di occupazione che ha ridotto sostanzialmente la capacità di lavoro .e di reddito

**Uomini Donne Totale**

Totale 280 320 600

**Parte 2) Beneficiari Progetto “Media center**

1 1000 Membri della comunità locale .  
2 200 Studenti palestinesi universitari e scuole .superiori  
3 Vari Partners e Istituzioni internazionali  
4 Vari Media globali e locali

**Uomini Donne Totale**

Totale 550 650 1200

1. **NOME DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO** (Indirizzo, telefono, fax, e-mail, ecc.): Ermanno Geronzi, Via Fregene 67 ,00183 Roma Tel. 3460065932, 067008338 ermanno.geronzi@gmail.com